

La maggioranza sembra in vantaggio di uno-due voti. Berlusconi offre un patto ai moderati. Fli: ci asteniamo al Senato se dopo si dimette

## Governo sul filo, l'ultimo appello del premier

*Estremo tentativo nella notte per trovare un accordo prima del verdetto sulla sfiducia*

Oggi il verdetto del Parlamento sulla fiducia al governo. La maggioranza sembra in vantaggio di uno-due voti: legislatura appesa a un filo. Berlusconi, ieri in Senato e alla Camera, ha offerto ai «moderati» un patto di legislatura e ha respinto la proposta dei finiani di una crisi pilotata verso un Berlusconi bis (astensione al Senato di Fli, ma dimissioni del premier). Il Cavaliere ha chiesto agli ex alleati di riflettere: «Spero che la notte porti consiglio». Bossi: «Con un voto in più non si governa, quindi bisogna votare». Nella notte tentativi in extremis tra Pdl e Fli per trovare un accordo.

DA PAGINA 2 A PAGINA 11

## «Patto di legislatura», Berlusconi chiama i moderati

*L'offerta finale: decidiamo insieme come rinnovare. Poi attacca: la crisi al buio una pura follia*



ROMA — È il filo conduttore dei suoi tre interventi (due al Senato e uno alla Camera). Silvio Berlusconi propone «a tutti i moderati di questo Parlamento un patto di legislatura per garantire coerenza e continuità con il programma elettorale e con le scelte condivise». Non solo. Il premier annuncia anche che «rinnoverà quel che c'è da rinnovare nel programma e nella compagine di governo: decidiamo insieme quale sia la strada e quale sia lo strumento indicato».

Alla vigilia dei voti che segneranno il futuro della legislatura, Berlusconi si rivolge soprattutto a coloro che con lui hanno condiviso l'impegno politico sin dall'origine. L'appello è rivolto agli esponenti di Futu-

ro e libertà ma anche a un'area più vasta che comprende pure i rappresentanti **FILIPPO**, nonostante abbiano presentato assieme ad Api e Mpa una mozione di sfiducia, è rivolto cioè al mondo che si riconosce nei valori del Partito del popolo europeo. «È mia responsabilità ricomporre e rinnovare l'alleanza di tutte le forze moderate che oggi ritroviamo oltre che nel Popolo della Libertà, nella Lega, nel Fli e nell'Udc». L'unità dei moderati, insiste, «è un patrimonio inestimabile e nessuno può essere così irresponsabile da distruggerlo, volontariamente o involontariamente». Insomma, «sarebbe pura follia politica aprire oggi una crisi senza prevedibili e visibili soluzioni». «A chi serve una crisi al buio? A cosa mira chi la

pretende?», si domanda Berlusconi. «Forse — è la sua risposta — c'è chi spera che dalla confusione e dalla paralisi nasca il doppio risultato di ribaltare questo governo e di evitare le elezioni anticipate».

Ciò che è in gioco «non è la persona del presidente del Consiglio, oggi è in gioco il proseguimento di un progetto di cambiamento e la restaurazione, ovvero il ritorno ai vizi tradizionali della politica che sono all'origine dei problemi di cui soffre l'Italia». Il Paese, ricorda, «ha bisogno di stabilità e di governabilità, condizioni indispensabili per realizzare le riforme». Tutto si può fare, incalza il Cavaliere, tranne «tradire il mandato ricevuto dagli elettori. Non si può progettare



un'alleanza con la sinistra in questa legislatura camuffata da un governo di transizione e neppure unire i propri voti a quelli dell'opposizione, sommando grottescamente i voti sottratti al Popolo della Libertà a quelli del Pd e dell'Italia dei Valori». Ecco perché si rivolge «agli amici di Futuro e libertà, chiedendo loro di passare una notte di riflessioni e augurandomi che davvero la notte porti consiglio».

Il suo auspicio, quindi, è che prevalga il senso di responsabilità, e cioè che la Camera (al Senato l'esito del voto in favore dell'esecutivo appare scontato) bocci la mozione di sfiducia. «Se come prevedo sarà respinta — promette — da domani lavoreremo per ricomporre l'area moderata, per allargare l'attuale maggioranza». Infine, fa concessioni anche sulla legge elettorale. Una riforma del Porcellum, garantisce, è possibile purché «salvaguardi il bipolarismo».

**Lorenzo Fuccaro**

---

”

**Chiedo una notte  
di riflessione agli  
amici di Fli,  
augurandomi  
che la notte  
porti consiglio**

---

”

**Non si può  
proiettare  
un'alleanza con la  
sinistra camuffata  
da governo  
di transizione**

---

”

**Terremo conto  
delle proposte  
del Partito  
liberale italiano, a  
cominciare dalle  
privatizzazioni**